

Una **terna finalista** di prestigio per il Premio letterario Brignetti

Si apre nel segno di Napoleone e della storia la seconda serata dell'evento
Tra i nomi dei finalisti il medievista fiorentino Cardini, Craveri e Zaccuri

Prossimo appuntamento sabato 3 settembre al Museo Archeologico della Linguella con la cerimonia di premiazione della 50ª edizione del Premio Brignetti

di Perla Risaliti

Capoliveri «Quando Napoleone sbarcò sull'isola per la prima volta portò con sé 150 volumi dalla sua biblioteca di Fontaine Bleu. Il Bonaparte è colui che ci ha spronati e ci ha portato la cultura. Ci ha insegnato che è importante per la conoscenza, ma anche per lavorare. Le cose migliori che sono state realizzate nel mondo, infatti, lo sono state grazie alla cultura, alla voglia e il desiderio delle persone di leggere». Ha esordito in questi termini Roberto Marini, vicepresidente del comitato promotore del Premio Letterario Isola d'Elba Raffaello Brignetti, durante la seconda serata del Premio, svoltasi martedì 16 agosto nell'incantevole piazza Matteotti di Capoliveri. Un evento speciale, che ha da sempre rappresentato un vanto per tutta l'Elba e in particolare per Capoliveri, comune che, in passato, ha ospitato ben tre eventi, storico quello del 1967.

Nato cinquant'anni fa, nel 1962, grazie all'interesse di due grandi letterati e uomini di cultura come Rodolfo Doni e Geno Pampaloni, intellettuali che scommisero sull'Isola d'Elba e videro lontano. Come Marini stesso ha affermato,



Due foto della serata a Capoliveri. La seconda dedicata al premio letterario Raffaello Brignetti



«due personalità che hanno pensato che questo luogo potesse essere un ambiente di incontri e condivisioni di più discipline, non solo letterarie». Un'utopia letteraria, dove chi scriveva poesie, romanzi o si occupava di storia potesse venire sullo Scoglio e condividere un percorso. «Doni e Pampaloni hanno dimostrato che la lettura è un tassello determinante e indispensabile per lo sviluppo e la crescita delle nuove generazioni», ha concluso il vicepresidente ricordando Alberto Brandani, mecenate del Premio per oltre trent'anni.

Citando una frase all'interno del libro "La mappa di Utopia" di Oscar Wilde, Enrico Castellacci, assessore alla Cultura e in rappresentanza del Co-

mune di Capoliveri, si è ricolligato al concetto dell'utopia. «Una carta geografica che non comprenda l'Isola di Utopia non merita nemmeno uno sguardo, perché escluderebbe l'unico paese al quale l'Umanità approda in continuazione». Parafasando questo, ha proseguito l'assessore, «non può esistere un paese, un'isola in cui non ci sia una cultura. Penso che l'Elba desideri diventare anche un'isola della cultura. Perché essa rappresenta il fulcro dell'essere umano». Durante la serata è stata presentata la terna finalista di questa edizione, che infine passerà al vaglio della giuria popolare: Le dimore di Dio di Franco Cardini (Il Mulino), La

Il Premio è nato cinquant'anni fa, nel 1962, grazie all'interesse di due grandi letterati e uomini di cultura come Rodolfo Doni e Geno Pampaloni

Contessa di Benedetta Craveri (Adelphi), Poco a me stesso di Alessandro Zaccuri (Marsilio).

La prima opera, a cura di uno dei maggiori medievisti, intraprende un viaggio coinvolgente attraverso i luoghi, gli spazi, i territori, gli edifici e le città nelle quali gli uomini hanno creato le "dimore di Dio". A seguire un'affascinante biografia che si legge come un romanzo che narra della giovanissima, spregiudicata marchesa fiorentina Virginia Oldoini che sposa l'incolore conte torinese di Castiglione, e si vede affidare da re Vittorio Emanuele, entrato subito nella collezione dei suoi amanti, nientemeno che una delicata questione diplomatica. Per

concludere il romanzo di Zaccuri che ci porta nella Milano del 1842... Che cosa sarebbe successo se invece di sposare il vecchio conte Manzoni la marchesa Giulia Beccaria avesse consegnato ad un orfanotrofio il figlio nato dalla relazione con Giovanni Verri?

A concludere la serata Valeria Altobelli, showgirl e cantante, che ha allietato il pubblico con la sua musica. Per finire i ringraziamenti al Comune di Capoliveri, al sindaco Walter Montagnani, all'Associazione Albergatori Isola d'Elba. Prossimo appuntamento sabato 3 settembre nel Museo Archeologico della Linguella con la cerimonia di premiazione di questa cinquantesima edizione.